



Sede sociale Piazza Paolo Ferrari, 10 - 20121 Milano
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361 e Capogruppo del
"Gruppo Intesa" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Capitale sociale Euro 3.613.001.195,96
Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale: 00799960158
Partita I.V.A.: 10810700152
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

PROSPETTO INFORMATIVO

Redatto ai sensi della Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche) e del Regolamento (CE) n. 809/2004
per l'offerta pubblica di sottoscrizione del prestito obbligazionario:

Banca Intesa S.p.A. 3,50% 29/09/2006 – 29/09/2010
(codice ISIN IT0004099393)

NOTA DI SINTESI

Nota di Sintesi depositata presso la Consob il 12 settembre 2006 a seguito di nulla-osta comunicato con nota n. 6072827 del 7 settembre 2006.

L'adempimento di pubblicazione della Nota di Sintesi non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La presente Nota di Sintesi deve essere letta congiuntamente al Documento di Registrazione di Banca Intesa S.p.A. (l'Emittente) depositato presso la CONSOB in data 15 maggio 2006 a seguito di nulla-osta comunicato con nota n. 6041549 dell'11 maggio 2006 (il "Documento di Registrazione"), contenente informazioni sull'Emittente, ed alla Nota Informativa depositata presso la CONSOB in data 12 settembre 2006 a seguito di nulla-osta comunicato con nota n. 6072827 del 7 settembre 2006 (la "Nota Informativa"), che contiene le caratteristiche dei titoli oggetto dell'emissione. Insieme, il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e la Nota di Sintesi costituiscono il Prospetto Informativo per l'offerta del prestito obbligazionario.

La presente Nota di Sintesi, unitamente al Documento di Registrazione ed alla Nota Informativa è a disposizione del pubblico sul sito web dell'Emittente (www.bancaintesa.it) e gratuitamente presso la sede sociale dell'Emittente.

INDICE

1. Società di revisione	pag. 2
2. Banca Intesa S.p.A. – Organi Sociali	pag. 3
3. Dati di sintesi del Gruppo Intesa	pag. 4
4. Fattori di rischio	pag. 5
a) rischi relativi all'emittente	pag. 5
b) rischi relativi ai titoli	pag. 6
5. Descrizione del Gruppo Intesa	pag. 6
6. Sviluppi recenti sull'Emittente	pag. 7
7. Management	pag. 10
8. Principali azionisti	pag. 11
9. Caratteristiche essenziali del prestito obbligazionario «Banca Intesa S.p.A. 3,50% 29/09/2006 - 29/09/2010» e dettagli dell'offerta	pag. 12
10. Indicazioni complementari	pag. 13
<i>Capitale sociale</i>	<i>pag. 13</i>
<i>Statuto e atto costitutivo</i>	<i>pag. 13</i>
<i>Documenti accessibili al pubblico</i>	<i>pag. 13</i>

NOTA DI SINTESI

La presente Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al prospetto. Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del prospetto completo. Qualora sia proposta un'azione dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno redatto la nota di sintesi, ed eventualmente la sua traduzione, soltanto qualora la stessa nota risulti fuorviante, imprecisa o incoerente se letta congiuntamente alle altre parti del prospetto.

1. Società di revisione

L'assemblea degli azionisti del 16 aprile 2003 ha rinnovato l'incarico di revisione dei conti individuali e consolidati per il Gruppo Intesa, per il triennio 2003, 2004 e 2005, alla società Reconta Ernst & Young S.p.A., con sede in Roma, via Romagnosi 18/A, alla quale, l'Assemblea del 18 aprile 2000, aveva già conferito l'incarico di revisione dei conti individuali e consolidati per il Gruppo Intesa per il triennio 2000, 2001 e 2002.

Durante il periodo di riferimento non si sono verificati casi di dimissioni, rimozione o mancata rinomina di revisori.

L'emittente dichiara che la Reconta Ernst & Young ha certificato i bilanci d'esercizio individuali e consolidati al 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2004 di Banca Intesa S.p.A. ed ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni.

2. Banca Intesa S.p.A. - Organi sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'attuale Consiglio di amministrazione è stato eletto dall'assemblea del 13 gennaio 2004 per gli esercizi 2004-2005-2006 e risulta così composto:

NOME	CARICA	DATA DI NASCITA	DATA PRIMA NOMINA
<u>Giovanni BAZOLI</u> (*)	Presidente	18/12/1932	06/08/1982
<u>Giampio BRACCHI</u> (*) (**)	Vice Presidente	27/01/1944	16/04/1998
René CARRON	Vice Presidente	13/06/1942	17/12/2002
<u>Corrado PASSERA</u> (*)	Amm. Delegato e CEO	30/12/1954	30/04/2002
Giovanni ANCARANI (**)	Consigliere	21/07/1933	17/11/2000
Francesco ARCUCCI (**)	Consigliere	29/01/1942	17/11/2000
Benito BENEDINI (**)	Consigliere	28/10/1934	17/11/2000
Antoine BERNHEIM	Consigliere	04/09/1924	17/12/2002
Jean Frédéric DE LEUSSE	Consigliere	29/10/1957	13/01/2004
Gilles DE MARGERIE	Consigliere	30/08/1955	17/01/2005
Ariberto FASSATI (*)	Consigliere	04/08/1946	30/04/2002
Giancarlo FORESTIERI (*)	Consigliere	14/09/1946	28/01/1999
Paolo FUMAGALLI (**)	Consigliere	24/06/1960	17/11/2000
Giangiuseppe NARDOZZI (**)	Consigliere	30/10/1943	16/04/1998
Georges PAUGET	Consigliere	07/06/1947	24/01/2006
Eugenio PAVARANI (**)	Consigliere	12/09/1949	28/07/2000
Giovanni PERISSINOTTO	Consigliere	06/12/1953	17/12/2002
Ugo RUFFOLO	Consigliere	31/08/1949	08/02/2005
Gino TROMBI	Consigliere	27/05/1923	28/04/1995

COLLEGIO SINDACALE

L'attuale Collegio sindacale è stato eletto con l'assemblea del 14 aprile 2005 per gli esercizi 2005-2006-2007 e risulta così composto:

NOME	CARICA	DATA DI NASCITA	DATA PRIMA NOMINA
Gianluca PONZELLINI	Presidente	07/02/1947	01/01/1998
Rosalba CASIRAGHI (***)	Sindaco Effettivo	17/06/1950	14/04/2005
Paolo Andrea COLOMBO	Sindaco Effettivo	12/04/1960	16/04/1998
Franco DALLA SEGA	Sindaco Effettivo	12/06/1960	15/04/1999
Livio TORIO	Sindaco Effettivo	05/03/1943	14/04/2005
Paolo GIOLLA	Sindaco Supplente	28/06/1942	
Francesca MONTI	Sindaco Supplente	02/02/1960	

COMITATO DI CONTROLLO INTERNO

NOME	CARICA	DATA DI NASCITA
Eugenio PAVARANI (**)	Presidente	12/09/1949
Giovanni ANCARANI (**)	Membro	21/07/1933

(*) Membri del Comitato Esecutivo

(**) Amministratori indipendenti

(***) Candidata della lista di minoranza

3. Dati di sintesi del Gruppo Intesa

I dati sotto riportati sono stati indicati così come risultanti dalle tabelle pubblicate nel bilancio consolidato 2005 di Banca Intesa. Per ulteriori dettagli o approfondimenti si fa quindi rinvio a tali documenti, consultabili anche sul sito internet della Banca, all'indirizzo: www.bancaintesa.it

Dati finanziari selezionati relativi al Gruppo Intesa al 31 dicembre 2005

(Dati riferiti agli schemi riclassificati di conto economico e di stato patrimoniale, così come pubblicati nel bilancio 2005)

Numero di dipendenti

	2005	2004	Var
Numero di dipendenti	60.778	60.476	302

Dati selezionati di natura patrimoniale

Milioni di euro	2005	2004 con IAS 39 ^(*)	Var. %
Crediti verso clientela	169.478	159.369	6,3
Attività / passività finanziarie di negoziazione	29.818	27.777	7,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.379	4.883	-10,3
Raccolta diretta da clientela	187.590	180.521	3,9
Posizione interbancaria netta	-4.660	-5.655	-17,6

(*) Dati comparativi sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, incluse la stima degli effetti dell'applicazione dello IAS 39 relativo agli strumenti finanziari e l'allocazione a voce propria delle attività in via di dismissione, delle passività associate e dei relativi effetti economici, nonché la variazione del perimetro di consolidamento.

Dati selezionati di natura economica

Milioni di euro	2005	2004 con IAS 39 ^(*)	Var. %
Interessi netti	5.285	4.979	6,1
Proventi operativi netti	10.029	9.257	8,3
Risultato della gestione operativa	4.513	3.750	20,3
Risultato netto	3.025	1.841	64,3

(*) Dati comparativi sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, incluse la stima degli effetti dell'applicazione dello IAS 39 relativo agli strumenti finanziari e l'allocazione a voce propria delle attività in via di dismissione, delle passività associate e dei relativi effetti economici, nonché la variazione del perimetro di consolidamento.

Principali indicatori finanziari del Gruppo Intesa

Descrizione	2005	2004 con IAS 39 ^(*)
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	0,7%	0,6%
Sofferenze lorde / Crediti verso clientela lordi	2,3%	2,0%
Crediti deteriorati lordi/Crediti verso clientela lordi	5,3%	5,0%
Patrimonio di vigilanza ^(**) (milioni di euro)	19.656	20.053
Tier 1 capital ratio ^(**)	7,94%	7,64%
Total capital ratio ^(**)	10,34%	11,02%

(*) Dati comparativi sulla base dei principi contabili IAS/IFRS, incluse la stima degli effetti dell'applicazione dello IAS 39 relativo agli strumenti finanziari e l'allocazione a voce propria delle attività in via di dismissione, delle passività associate e dei relativi effetti economici, nonché la variazione del perimetro di consolidamento.

(**) I dati relativi all'esercizio 2004 non sono stati ricalcolati per la variazione del perimetro di consolidamento.

4. Fattori di rischio

a) rischi relativi all'emittente

Il presidio dei rischi ed il sistema dei controlli

Banca Intesa attribuisce grande importanza al presidio dei rischi e ai sistemi di controllo, quali condizioni per garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato, per proteggere la solidità finanziaria e la reputazione del Gruppo, per consentire una trasparente rappresentazione della rischiosità dei propri portafogli. Nell'ambito del sistema dei controlli, le funzioni aziendali preposte al presidio sulla gestione dei rischi e sulle attività di revisione interna – le *Direzioni Risk Management, Crediti* e l'*Internal Audit* – si confrontano periodicamente con le altre funzioni aziendali, preposte ai controlli di linea nonché responsabili delle unità operative, nell'ambito di alcuni Comitati che hanno il compito di monitorare i diversi profili di rischio e di verificare l'adeguatezza e il corretto funzionamento dei meccanismi di gestione fondati su rigorosi criteri di separatezza.

Rischio di credito e rischio di liquidità

Le politiche creditizie sono indirizzate a un'efficiente selezione dei singoli affidati finalizzata a contenere il rischio di insolvenza, alla diversificazione del portafoglio e al controllo andamentale delle relazioni, coerentemente alle metodologie previste da Basilea II.

Il rischio di liquidità riguarda la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere o a finanziare in modo efficiente i propri impegni di pagamento; tale rischio viene gestito tramite l'applicazione di una corretta politica di liquidità ad opera della Direzione finanza e tesoreria, con l'ausilio e il monitoraggio del risk management.

Rischio di mercato, rischio emittente e limiti operativi relativi al portafoglio di negoziazione

L'analisi dei profili di rischio di mercato relativi al portafoglio di negoziazione e bancario si avvale di alcuni indicatori quantitativi di cui il *VaR* è il principale, arricchito da altre misure di simulazione del capitale a rischio per la quantificazione dei rischi rivenienti da parametri illiquidi, le misure di *stress test*, di *sensitivity* e di livello per una gestione più articolata e di dettaglio delle esposizioni. L'attività di negoziazione e di gestione dell'esposizione ai rischi di mercato è svolta principalmente presso Banca Intesa e Banca Caboto con una struttura di limiti operativi che riflette il livello di rischiosità ritenuto accettabile rispetto alle singole aree di business in coerenza con gli orientamenti gestionali e strategici definiti dai vertici aziendali. L'attribuzione e il controllo dei limiti ai vari livelli comporta l'assegnazione di poteri delegati ai differenti responsabili delle aree di business, per raggiungere il migliore *trade-off* tra un ambiente di rischio controllato e le esigenze di flessibilità operativa.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio strutturale viene mitigato dalla prassi di effettuare il *funding* nella stessa divisa degli attivi concentrando, per quanto possibile, le esposizioni al rischio di cambio nel *trading book* dove è sottoposto a limiti di *VaR* giornalieri.

Rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Banca Intesa assegna la responsabilità dell'individuazione, della valutazione, sia in ottica puntuale che prospettica, della gestione e della mitigazione dei rischi operativi alle unità organizzative, sotto la supervisione metodologica della funzione di risk management. Al fine di ottimizzare la propria strategia assicurativa, Banca Intesa ha attuato una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo perseguendo l'obiettivo di mitigare l'impatto di eventuali perdite inattese.

**b) rischi relativi ai titoli: Banca Intesa S.p.A. 3,50% 29/09/2006 – 29/09/2010
(codice ISIN IT0004099393)**

RISCHIO EMITTENTE

I titoli oggetto della presente emissione sono soggetti in generale al rischio che, in caso di liquidazione, la Società Emittente non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.

La Società Emittente non ha previsto garanzie per il rimborso del prestito e per il pagamento degli interessi.

I titoli non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

RISCHIO DI TASSO

L'investimento nei titoli oggetto della presente emissione comporta gli elementi di rischio "mercato" propri di un investimento in titoli obbligazionari a tasso fisso.

Fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti dei titoli, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Conseguentemente, qualora gli investitori decidessero di vendere i titoli prima della scadenza, il valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al prezzo di sottoscrizione dei titoli. Il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito ovvero il rendimento effettivo dell'investimento potrebbe risultare anche significativamente diverso ovvero significativamente inferiore a quello attribuito al titolo al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

Non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni presso alcun mercato regolamentato delle obbligazioni di cui alla presente Nota di Sintesi.

Il sottoscrittore potrebbe subire delle perdite in conto capitale nel disinvestimento dei titoli stessi in quanto l'eventuale vendita potrebbe avvenire ad un prezzo inferiore al prezzo di emissione dei titoli. Inoltre, tali titoli potrebbero presentare problemi di liquidità per l'investitore che intenda disinvestire prima della scadenza in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare tempestiva ed adeguata contropartita.

RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING DEI TITOLI

Ai titoli oggetto della presente Nota di Sintesi non è stato attribuito alcun livello di "rating".

5. Descrizione del Gruppo Intesa

Profilo

Il Gruppo Intesa offre un'ampia gamma di servizi bancari e finanziari a quasi 7 milioni di famiglie e 1 milione di imprese in Italia e 5 milioni di clienti all'estero.

Il Gruppo è presente con circa 3.100 sportelli in tutte le regioni italiane e 800 sportelli all'estero. Il Gruppo Intesa ha una significativa presenza *retail* all'estero tramite banche controllate situate principalmente nel Centro-Est Europa e presidia con una rete internazionale specializzata circa 20 Paesi a supporto dell'attività internazionale della propria clientela *corporate*.

Le principali attività del Gruppo Intesa riguardano la raccolta dei depositi e l'erogazione dei prestiti, i servizi di pagamento, di investment banking, di capital market e di global custody, l'operatività in cambi, il leasing, il factoring, il private banking ed il risparmio gestito. Al 31 dicembre 2005 il Gruppo aveva un totale attivo di 274 miliardi di euro, crediti verso clientela per 169 miliardi, raccolta diretta da clientela per 188 miliardi e massa amministrata della clientela per 475 miliardi.

Storia

Banca Intesa è la capogruppo del Gruppo Intesa, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al numero 00799960158.

Il Gruppo Intesa è nato nel gennaio 1998 dall'acquisizione dell'intero capitale sociale della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.A. ('Cariplo') da parte di Banca Intesa S.p.A. (precedentemente denominata Banco Ambrosiano Veneto S.p.A.).

Nel dicembre 1999 Banca Intesa ha perfezionato l'Offerta Pubblica di Scambio sul 70% delle azioni ordinarie e di risparmio della Banca Commerciale Italiana S.p.A., fusa per incorporazione il 1° maggio 2001.

La sede sociale di Banca Intesa è Piazza P. Ferrari, 10 - 20121 Milano, telefono 02 87911.

La struttura del Gruppo

La capogruppo Banca Intesa opera con una struttura organizzativa orientata al cliente composta da cinque unità di business responsabili di tutti i clienti del Gruppo: la Divisione Rete, la Divisione Corporate, la controllata Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A., la Divisione Banche Italia e la Divisione Banche Estero.

Divisione Rete

La Divisione Rete serve circa 6,1 milioni di clienti tramite circa 2.100 sportelli e segue Individui (Famiglie, Premium e Private), Small Business, Piccole Imprese, Imprese, Enti religiosi e Enti No Profit.

Divisione Corporate

La Divisione Corporate serve circa 16.500 clienti tramite 53 filiali: gestisce e sviluppa le relazioni con grandi e medie imprese ed istituzioni finanziarie.

La Divisione ha anche la supervisione della rete estera costituita da filiali, uffici di rappresentanza e controllate specializzate nel corporate banking.

Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo S.p.A.

La controllata Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo serve circa 1.500 clienti nel settore pubblico-infrastrutturale tramite 11 filiali, con ambiti di intervento che spaziano dal finanziamento delle opere pubbliche alle cartolarizzazioni dei crediti degli enti pubblici alla finanza di progetto.

Divisione Banche Italia

La Divisione Banche Italia include le banche controllate italiane, tutte a forte radicamento locale, che servono complessivamente circa 1,7 milioni di clienti tramite oltre 900 filiali.

Divisione Banche Estero

La Divisione Banche Estero comprende le banche controllate all'estero che svolgono attività di retail e commercial banking. La Divisione Banche Estero serve circa 5 milioni di clienti tramite circa 800 filiali.

6. SVILUPPI RECENTI SULL'EMITTENTE

Si rende noto che, in ottemperanza a quanto disposto dal Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modificazioni, la **Relazione Trimestrale consolidata** del Gruppo Intesa al 31 marzo 2006 è depositata presso la sede sociale e presso la Borsa Italiana S.p.A. per la consegna a chiunque ne faccia richiesta ed è consultabile sul sito Internet www.bancaintesa.it.

Di seguito si forniscono le seguenti informazioni:

I dati sotto riportati sono stati indicati così come risultanti dalle tabelle pubblicate, rispettivamente, nel bilancio consolidato 2005 e nella relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2006 di Banca Intesa. Per ulteriori dettagli o approfondimenti si fa quindi rinvio a tali documenti, consultabili anche sul sito internet della Banca, all'indirizzo: www.bancaintesa.it

Dati finanziari selezionati relativi al Gruppo Intesa al 31 marzo 2006

(Dati riferiti agli schemi riclassificati di conto economico e di stato patrimoniale, così come pubblicati nella trimestrale consolidata al 31 marzo 2006)

Numero di dipendenti

	31.03.2006	31.12.2005	Var
Numero di dipendenti	57.927	57.484	443

Dati selezionati di natura patrimoniale

<i>Milioni di euro</i>	31.03.2006	31.12.2005	Var. %
Crediti verso clientela	177.168	169.588	4,5
Attività / passività finanziarie di negoziazione	34.462	29.819	15,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.533	4.379	3,5
Raccolta diretta da clientela	187.887	187.777	0,1
Posizione interbancaria netta	-14.559	-4.576	

Dati selezionati di natura economica

<i>Milioni di euro</i>	31.03.2006	31.03.2005	Var. %
Interessi netti	1.344	1.283	4,8
Proventi operativi netti	2.753	2.423	13,6
Risultato della gestione operativa	1.422	1.152	23,4
Risultato netto	751	620	21,1

Principali indicatori finanziari del Gruppo Intesa

<i>Descrizione</i>	31.03.2006	31.12.2005
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	0,8%	0,7%
Sofferenze lorde / Crediti verso clientela lordi	2,4%	2,3%
Crediti deteriorati lordi/Crediti verso clientela lordi	5,2%	5,3%
Patrimonio di vigilanza ^(*) (milioni di euro)	20.785	19.656
Tier 1 capital ratio ^(*)	7,83%	7,94%
Total capital ratio ^(*)	10,66%	10,34%

(*) I dati relativi all'esercizio 2005 non sono stati ricalcolati per la variazione del perimetro di consolidamento.

LINEE GUIDA DEL PROGETTO DI FUSIONE CON SANPAOLO IMI

In data 26 agosto 2006 il Consiglio di Amministrazione di Banca Intesa, riunitosi sotto la presidenza di Giovanni Bazoli, ha approvato le linee guida del progetto di fusione con Sanpaolo IMI.

Le linee guida del progetto di fusione prevedono in particolare:

1. **sede legale** della società post fusione **a Torino**, dove quindi si terranno le Assemblee ordinarie e straordinarie degli azionisti, e **sedi operative della Direzione Centrale a Milano e Torino**;
2. **rapporto di cambio di 3,115 nuove azioni ordinarie di Banca Intesa per ogni azione ordinaria di Sanpaolo IMI post conversione delle attuali 284.184.018 azioni privilegiate** di quest'ultima.
3. **sinergie ante imposte stimate preliminarmente in circa 1,3 miliardi di euro a regime nel 2009 - di cui circa il 75% da costi**, corrispondenti a circa il 9% dei costi aggregati, in linea con le recenti operazioni di integrazione nel sistema bancario italiano - senza tenere conto di razionalizzazioni della presenza territoriale e/o di cessioni di attività - e sinergie da ricavo corrispondenti a circa il 2% dei ricavi aggregati.
4. **oneri di integrazione "una tantum" stimati preliminarmente in circa 1,5 miliardi di euro ante imposte**;
5. **stime preliminari degli indicatori finanziari del nuovo Gruppo post sinergie**, da confermarsi alla luce della predisposizione di un Piano industriale:
 - **utile netto 2009 di circa 7 miliardi di euro**,
 - **crescita media annua composta 2005-2009 dell'utile netto pari a circa il 13%**, rettificata per le principali componenti non ricorrenti registrate dalle due entità nel 2005,
 - **miglioramento dell' EPS 2009 conseguente alle sinergie pari a circa il 13%**,
 - **distribuzione di dividendi pari ad almeno il 60% dell'utile netto**, con la possibilità di restituire agli azionisti capitale in eccesso - anche alla luce della predetta forte creazione di valore prevista - pur a fronte di un **elevato grado di patrimonializzazione** e di un **considerevole piano di investimenti in innovazione e capitale umano**,
 - mantenimento dell'elevata **qualità dell'attivo** che contraddistingue le due entità;
6. **corporate governance**: ai fini di assicurare chiarezza e continuità operativa, i Consigli di Amministrazione delle due Banche proporranno agli Azionisti che il Presidente del **Consiglio di Sorveglianza** sia il professor Giovanni Bazoli, che il Presidente del **Consiglio di Gestione** sia l'ingegner Enrico Salza, che il Consigliere delegato e capo dell'esecutivo sia il dottor Corrado Passera e che, dei due Direttori Generali previsti a regime, Vicario sia il dottor Pietro Modiano. I Consigli di Amministrazione delle due Banche proporranno inoltre la più opportuna partecipazione del dottor Alfonso Iozzo agli Organi Consiliari;
7. **modello organizzativo** che rafforzerà il concetto di **Banca dei Territori**, con l'attribuzione di uno specifico territorio ad ogni marchio in regime di esclusiva; si procederà inoltre all'**integrazione delle reti di Banca Intesa S.p.A. e Sanpaolo IMI S.p.A. con unificazione del marchio** dove non presenti con marchi locali;
8. processo di integrazione, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, che avverrebbe secondo il seguente **calendario previsionale**:
 - settembre / metà novembre 2006: elaborazione del piano di integrazione, approvazione da parte dei Consigli di Amministrazione del progetto di fusione, rilascio delle autorizzazioni, presentazione dell'operazione al mercato,
 - dicembre 2006: Assemblee straordinarie per l'approvazione della fusione,
 - fine 2006 / inizio 2007: avvio della nuova società.

7. Management

MANAGEMENT

Elisabetta LUNATI	Responsabile Direzione Affari Legali
Ernesto RIVA	Responsabile Direzione Amministrazione
Renato DALLA RIVA	Responsabile Direzione Auditing Interno
Flavio VENTURINI	Responsabile Direzione Crediti
Giovanni GORNO TEMPINI	Responsabile Direzione Finanza e Tesoreria
Giulio BELLAN	Responsabile Direzione Immobili e Acquisti (*)
Paolo GRANDI	Responsabile Direzione Partecipazioni
Carlo MESSINA	Responsabile Direzione Pianificazione e Controllo (#)
Vittorio MELONI	Responsabile Direzione Relazioni Esterne
Mario CIACCIA	Responsabile Direzione Relazioni Istituzionali
Carlo MESSINA	Responsabile Direzione Risk Management (#)
Francesco MICHELI	Responsabile Direzione Risorse Umane e Organizzazione (*)
Giorgio BOSSI	Responsabile Direzione Sicurezza (*)
Romano DE CARLO	Responsabile Direzione Sistemi Informativi (*)
Rodolfo ZANI	Responsabile Servizio Sicurezza e Protezione
Gregorio DE FELICE	Responsabile Servizio Studi e Ricerche (#)

(*) Queste strutture rientrano nel coordinamento del Governo delle Risorse la cui responsabilità è affidata a Francesco Micheli

(#) Queste strutture rientrano nel coordinamento del Governo del Valore la cui responsabilità è affidata a Carlo Messina

Massimo ARRIGHETTI	Responsabile DIVISIONE RETE
Stefano CALDERANO	Responsabile Direzione Marketing Retail
Carlo BERSELLI	Responsabile Direzione Imprese
Paolo MOLESINI	Responsabile Direzione Private Banking
Gennaro Massimino DE SIMONE	Responsabile Direzione Canali Diretti
Maurizio MANZOTTI	Responsabile Direzione Servizi Operativi
Mario GIORDANI	Responsabile Direzione Sistemi Applicativi
Claudio ZAZZERI	Responsabile Direzione Customer Satisfaction
Franco CERUTI	Responsabile Direzione Lombardia 1
Michele Angelo DONGHI	Responsabile Direzione Lombardia 2
Franco DALL'ARMESELLA	Responsabile Direzione Nord Est
Rino CUNTERIO	Responsabile Direzione Nord Ovest
Franco GALLIA	Responsabile Direzione Centro
Bruno BOSSINA	Responsabile Direzione Sud
Marco HAHN	Responsabile Servizio Pianificazione e Controllo
Salvatore POLONI	Responsabile Servizio Risorse Umane e Organizzazione

Gaetano MICCICHÈ	Responsabile DIVISIONE CORPORATE
Giuseppe CASTAGNA	Responsabile Direzione Relazioni Corporate
Fabio CANE'	Responsabile Direzione Investment Banking
Stefano STANGONI	Responsabile Direzione Financial Institutions
Franco ZIBORDI	Responsabile Direzione Operations Finanza
Marco CERRINA FERONI	Responsabile Direzione Merchant Banking
Francesco INTROZZI	Responsabile Servizio Pianificazione e Controllo
Francesco DE FRANCESCO	Responsabile Servizio Risorse Umane e Organizzazione

Mario CIACCIA	Responsabile BANCA INTESA INFRASTRUTTURE E SVILUPPO S.p.A.
---------------	--

Giovanni BOCCOLINI	Responsabile DIVISIONE BANCHE ITALIA
Paolo BORIN	Responsabile Servizio Gestione Banche Commerciali Italia
Rosario STRANO	Responsabile Servizio Risorse Umane e Organizzazione
Giovanni BOCCOLINI	Responsabile DIVISIONE BANCHE ESTERO
Fabrizio CENTRONE	Responsabile Servizio Gestione Banche Commerciali America
Massimo PIERDICCHI	Responsabile Servizio Gestione Banche Commerciali Europa
Rosario STRANO	Responsabile Servizio Risorse Umane e Organizzazione

Ultimo aggiornamento: 01/08/06 11:07

8. Principali azionisti

Al 30.06.2006, secondo le risultanze del libro soci e di altre comunicazioni pervenute, i soggetti che detengono direttamente o indirettamente strumenti finanziari rappresentativi del capitale di Banca Intesa S.p.A. con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale sociale sono:

Azionisti	Numero azioni ordinarie	numero altre categorie di strumenti finanziari con diritto di voto	quota % sul capitale di n. 6.015.588.662 azioni ordinarie
1. CREDIT AGRICOLE S.A	1.073.170.507		17,84 %
2. FONDAZIONE CARIPLO	554.578.319		9,22 %
3. ASSICURAZIONI GENERALI	453.834.553		7,54 %
- <i>direttamente</i>	3.942.065		0,06 %
- <i>indirettamente tramite:</i>			
. <i>Alleanza Assicurazioni</i>	248.236.838		4,13 %
. <i>Altre Società controllate</i>	201.655.650		3,35 %
4. FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PARMA	260.515.202		4,33 %
5. MONDRIAN INVESTMENT PARTNERS LIMITED	172.728.219		2,87 %
6. BANCA LOMBARDA E PIEMONTESE	145.022.912		2,41 %
- <i>direttamente</i>	140.167.610		2,33 %
- <i>indirettamente tramite:</i>			
. <i>Banco di Brescia San Paolo CAB</i>	4.855.302		0,08 %
7. CAPITALIA	121.000.000		2,01 %

9. Caratteristiche essenziali del prestito obbligazionario Banca Intesa S.p.A. 3,50% 29/09/2006 – 29/09/2010 (codice ISIN IT0004099393) e dettagli dell'offerta

Durata

La durata del Prestito Obbligazionario è di quattro anni, a partire dal 29 settembre 2006 (data di godimento) e fino al 29 settembre 2010 (data di scadenza).

Interessi

Dalla data di godimento, le obbligazioni fruttano, sul valore nominale, l'interesse annuo lordo del 3,50% pagabile in rate semestrali posticipate il 29 marzo ed il 29 settembre di ogni anno.

Rimborso

Il rimborso delle obbligazioni avverrà in un'unica soluzione, alla pari, alla scadenza del 29 settembre 2010. Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato da parte dell'Emittente.

Quotazione

I titoli non saranno quotati in mercati regolamentati. La Società Emittente si impegna a far inserire tali titoli in un Sistema di Scambi Organizzati (SSO), la cui attività è soggetta agli adempimenti di cui all'art. 78 del D.Lgs. 58/98 (TUF), in modo da fornire su base continuativa prezzi di acquisto e vendita, secondo le regole proprie di tale SSO.

Regime fiscale

Gli interessi, premi ed altri frutti delle obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 (applicazione di una imposta sostitutiva nei casi previsti dalla legge, attualmente nella misura del 12,50%) e successive modifiche ed integrazioni. Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (riordino della disciplina tributaria dei redditi di capitale e redditi diversi) e successive modifiche ed integrazioni.

Ammontare dell'offerta

L'ammontare totale dell'offerta è sino ad un importo di Euro 500 milioni (comprensivo dell'importo di Euro 50 milioni che sarà destinato all'assegnazione delle Obbligazioni prenotate prima della chiusura anticipata dell'offerta ovvero l'ultimo giorno dell'offerta ed eccedenti la quota di euro 450 milioni). Il numero totale di Obbligazioni offerte, del valore nominale di Euro 1.000 ciascuna, è sino a 500.000 (comprensivo di n. 50.000 che sarà destinato all'assegnazione delle Obbligazioni prenotate prima della chiusura anticipata dell'offerta ovvero l'ultimo giorno dell'offerta ed eccedenti la quota di n. 450.000).

Periodo di offerta

Le obbligazioni saranno offerte dal 15 settembre 2006 al 27 settembre 2006, salvo chiusura anticipata del collocamento ove sia stato raggiunto l'importo di Euro 450 milioni, per il tramite delle filiali di Banca Intesa S.p.A..

Banca Intesa S.p.A. ha inoltre, la facoltà di chiudere anticipatamente l'offerta una volta raggiunto l'importo di Euro 5 milioni, fermo restando che saranno assegnate ai richiedenti tutte le obbligazioni prenotate prima della data di chiusura anticipata dell'offerta.

Le domande di adesione sono revocabili mediante disposizione scritta da consegnare in Filiale entro il termine dell'ultimo giorno del periodo di collocamento. Le adesioni sono quindi revocabili fino alla data di chiusura dello stesso ovvero, in caso di chiusura anticipata, fino alla data di quest'ultima. Decorsi i termini applicabili per la revoca, le adesioni divengono irrevocabili.

Criteri di riparto

Non è prevista la possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni a seguito di riparto. Le richieste di sottoscrizione della clientela saranno soddisfatte integralmente nel limite del quantitativo richiesto e fino al raggiungimento dell'ammontare disponibile.

Prezzo di offerta

Il prezzo di offerta è pari al 100% del valore nominale, e cioè Euro 1.000 per obbligazione, senza aggravio di spese o commissioni a carico dei sottoscrittori.

Data di regolamento contabile

Il pagamento delle obbligazioni sarà effettuato il 29 settembre 2006 mediante addebito sui conti correnti dei sottoscrittori. I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A.

Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le obbligazioni di cui alla presente Nota di Sintesi saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Banca Intesa S.p.A.

L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia di Banca Intesa S.p.A.

10. Indicazioni complementari

Capitale sociale

Il capitale sociale di Banca Intesa S.p.A., sottoscritto e versato, è di Euro 3.613.001.195,96 diviso in n. 6.948.079.223 azioni del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, di cui n. 6.015.588.662 azioni ordinarie e n. 932.490.561 azioni di risparmio non convertibili.

Statuto e atto costitutivo

Il vigente Statuto di Banca Intesa S.p.A., in vigore dal 1° giugno 2006, è stato trasmesso alla Consob in data 1° giugno 2006 senza che da allora siano intervenute altre modifiche al testo.

L'emittente è una società per azioni costituita con atto n. 17272 del 10 ottobre 1925, notaio Baldassarre Conti, Livorno.

Documenti accessibili al pubblico

- a) Atto costitutivo
- b) Statuto sociale
- c) Bilancio d'esercizio (individuale e consolidato) al 31 dicembre 2005, corredato della relazione degli amministratori sulla gestione
- d) Bilancio d'esercizio (individuale e consolidato) al 31 dicembre 2004, corredato della relazione degli amministratori sulla gestione

I suddetti documenti possono essere consultati presso la sede sociale dell'Emittente in Piazza Paolo Ferrari, 10 – Milano. I documenti di cui ai precedenti punti da b) a d) sono inoltre disponibili sul sito web www.bancaintesa.it.